Imprese lucane «in rosa»: 16mila su 60mila ma la crisi non risparmia le pmi femminili

Nel 2013 secondo uno studio dell'Osservatorio di Unioncamere se ne sono perse oltre 200

Con 16.066 imprese su circa 60 mila, la Basilicata è una delle regioni in cui l'incidenza della componente imprenditoriale femminile è stata maggiore, nel 2013, anche se nell'ultimo anno la crisi ha portato alla chiusura di circa 200 aziende guidate da donne, con un tasso del 1,2 per cento, di cui 128 a Potenza e 72 a Matera.

I dati emergono da uno studio dell'Osservatorio di Unioncamere sull'imprenditoria femminile: il commercio, l'agricoltura e il turismo sono i settori in cui l'impresa femminile è più numerosa. Sono però le altre attività di servizi, e, al loro interno, in particolare, i servizi alla persona e la sanità, i comparti in cui la componente femminile ha un peso percentuale più considerato, arrivando a circa il 50 per cento nel primo caso, superano il 40 per cento nel secondo.

«La galassia delle imprenditrici lucane ha margini di crescita notevoli e potenzialità ancora tutte da scoprire – ha detto in una nota il presidente di Unioncamere Basilicata, Pasquale Lamorte – e un punto di ascolto, di erogazione di informazioni e di prima consulenza è rappresentato dai Comitati per l'imprenditoria femminile, attivati presso le Camere di commercio e fortemente impegnati, in questi mesi, nella sensibilizzazione del tessuto produttivo circa le opportunità previste dall'erogazione agevolata di microcrediti della Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri del Fondo di Garanzia per le Pmi esperimento dedicato alle donne, operativa dalla scorsa 14 gennaio».

«In un momento nero per le imprese in cui i diritti dei lavoratori e soprattutto delle lavoratrici sono stati schiacciati – ha sottolineato Ignazia Messina Segretaria Nazionale di Italia dei Valori – ci fan bene operazioni che al Sud vi sia una parte importante di economia che produce e che produce bene valorizzata attraverso da una presenza femminile con grandi margini di crescita». «La Basilicata – ha aggiunto – può essere l'esempio che, a parità di condizioni e di opportunità, alla fine conta chi produce e porta il nostro Paese a crescere».

IMPRESE Secondo Unioncamere, alta l'incidenza di donne